

## Un uccellino con una missione

Una mattina di maggio di quest'anno, durante la settimana del compleanno di Baba Muktananda, Gurumayi stava passando accanto a una finestra dell'Ashram, quando vide all'esterno un uccellino. L'uccellino si era posato su una piastrella d'ardesia *proprio* dall'altra parte del vetro. Era di color marrone, con una striscia arancione sul capo e il pancino macchiettato di bianco. Teneva il petto in fuori e così sembrava ancora più paffuto.

Mentre Gurumayi guardava l'uccellino, chiedendosi perché stesse posato lì con le piume tutte vaporose, le si avvicinò un gatto.

Ora, quando il gatto vide l'uccellino, divenne *molto* interessato.

Mise subito il naso contro il vetro della finestra. Voleva avvicinarsi il più possibile.

L'uccellino non era per nulla turbato dalla presenza del gatto. Era a soli pochi centimetri dal vetro. Si può dire che il gatto e l'uccellino si trovavano praticamente naso-a-becco!

Per dieci minuti, venti minuti, trenta minuti, l'uccellino rimase lì, scrutando all'interno. Semplicemente continuava a guardare... e guardare... e guardare... Gurumayi e il gatto. Di tanto in tanto faceva dei piccolissimi movimenti. Inclina la testa prima da un lato e poi dall'altro. Cercava di vedere meglio Gurumayi. Cercava di vedere meglio il gatto.

Intanto si avvicinava sempre di più. Gurumayi si chiedeva se non stesse dicendo: "Mi fai entrare? Per favore, apri la porta!"

Col passare del tempo, Gurumayi iniziò a preoccuparsi dell'uccellino. Si chiedeva se stesse bene, se avesse bisogno di aiuto.

Dopo quarantacinque minuti, Gurumayi disse al gatto: “Dobbiamo far sapere all’uccellino quanto lo amiamo”.

Così Gurumayi, con il gatto accanto a lei, si avvicinò *ancora di più* alla finestra. Anche l’uccellino si avvicinò di più, spostandosi con le sue minuscole, tenere zampette.

E quando tutti loro —Gurumayi, il gatto e l’uccellino — furono veramente vicinissimi, Gurumayi disse: “Ti amiamo”.

Non appena Gurumayi disse queste parole, l’uccellino voltò le spalle alla finestra, guardò l’immenso cielo blu, aprì le ali e, con il sostegno del vento, si sollevò in aria e *vooolòòòò* via.

E mentre l’uccellino si librava gioiosamente nel cielo, Gurumayi e il gatto lo guardarono incantati.

